



Alberto Pavesi

NOTAIO

via Umberto I n. 41

26025 Pandino (CR)

T 0373920386

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NON RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quindici** del mese di **settembre**
15 settembre 2022

In **Pandino**, nel mio **studio** in **via Umberto I n. 41**

Alle ore diciotto e trenta.

Avanti a me dott. **Alberto Pavesi**, **notaio** residente in **Pandino**, iscritto presso il collegio notarile dei distretti riuniti di **Cremona** e **Crema**, è comparso:

- **BACCHI Jacopo**, nato a San Secondo Parmense (PR) il 15 gennaio 1978, residente in Pandino (CR) via Papa Giovanni XXIII n.1, codice fiscale BCC JCP 78A15 I153S,

Il comparente, della cui **identità personale** io notaio sono certo, mi chiede di verbalizzare con il presente atto, l'assemblea degli associati dell'associazione non riconosciuta

"ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI"

con sede in **Pandino** (CR), **via Vittorio Veneto n. 4/A** codice fiscale n. 91032180191, iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo - Sezione F "Associazioni di Promozione Sociale" di Cremona - al foglio n. 14, progressivo n. 54

riunitasi oggi, a quest'ora e in questo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) adozione di un nuovo testo di statuto sociale conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione nel "R.U.N.T.S." all'esito del processo di "trasmigrazione automatica" e con acquisizione di personalità giuridica;

2) nomina del nuovo consiglio direttivo;

3) delibere conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami, dò atto di quanto segue.

Per unanime designazione degli intervenuti assume la presidenza il signor **BACCHI Jacopo** - consigliere dell'associazione - il quale constata e mi dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in questo luogo, giorno e ora, in prima convocazione, ai sensi del vigente statuto sociale, giusta documentazione conservata in atti dell'associazione;

- che **sono presenti gli associati, signori:**

* **BACCHI Jacopo**, codice fiscale BCC JCP 78A15 I153S, in proprio, e in rappresentanza di **BACCHI Ermanno**, codice fiscale BCC RNN 53L01 B898V, giusta delega conservata negli atti dell'associazione;

* **ROSSI Alessandra**, codice fiscale RSS LSN 82H41 E648C, in proprio e in rappresentanza di **ROSSI Gianluigi**, codice fiscale RSS GLG 43D27 I274R, giusta delega conservata negli atti dell'associazione;

* **BONACINA Giuseppe**, codice fiscale BNC GPP 74C31 B157Q, in proprio e in rappresentanza di **TREZZOLDI Francesco**, codice fiscale TRZ FNC 47P14 A919X giusta delega conservata negli atti dell'associazione

TREZZOLDI Laura, codice fiscale TRZ LRA 79A61 E648S, in proprio,

REGISTRATO A

CREMONA

Il 10 ottobre 2022

al n. 12315 serie 1T

Euro 245,00

attuali unici associati in regola con il pagamento della quota associativa;—
- che **del consiglio direttivo è presente** lo stesso comparente signor BACCHI Jacopo, mentre è assente giustificato il presidente signor ROSSI Gianluigi.

Indi, il presidente

verificata

la regolarità della costituzione

accertata

l'identità e la legittimazione dei presenti

dichiara

che l'assemblea può validamente discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, dichiarandosi gli intervenuti informati e non opponendosi alla trattazione degli argomenti.

Iniziando la trattazione del **primo argomento posto all'ordine del giorno**, il presidente espone all'assemblea che - in attuazione della riforma del c.d. Terzo Settore (d.lgs 117/2017) - l'Ufficio Provinciale di Cremona ha avviato il processo di trasferimento al Registro Unico del Terzo Settore (c.d. R.U.N.T.S.) degli enti iscritti nei registri territoriali delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS).

Il presidente precisa che detto processo di trasferimento al R.U.N.T.S. coinvolge anche l'associazione qui riunita essendo essa iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo - Sezione F "Associazioni di Promozione Sociale" di Cremona - al foglio n. 14, progressivo n. 54.

Il presidente chiarisce, inoltre, che detta automatica trasmigrazione non deve essere intesa alla stregua di "automatica iscrizione" al R.U.N.T.S., avvenendo quest'ultima, piuttosto, a seguito di un periodo di consolidamento dei dati e di richieste di integrazioni, a cura del competente Ufficio.

Più in particolare, l'Ufficio Provinciale del R.U.N.T.S. deve verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione dell'associazione in detto registro.

Poiché il vigente statuto dell'associazione non è conforme alle previsioni del Codice del Terzo settore, il presidente espone **la necessità di procedere all'adozione di un nuovo testo di statuto associativo** al fine dell'iscrizione dell'associazione stessa nel predetto registro.

Il presidente illustra, quindi, all'assemblea il nuovo testo di statuto dell'associazione redatto in conformità al predetto Codice del Terzo settore, esponendo altresì le ragioni per le quali si rende opportuno, nell'ambito di tale modifica, trasferire la sede associativa (ora fissata a Pandino (CR), in via Vittorio Veneto n. 4/A) nel comune di Pandino (CR), con indirizzo in via Papa Giovanni XXIII n. 1.

Il presidente espone, altresì, le ragioni per le quali si rende opportuno, nell'ambito della modifica statutaria in oggetto far acquisire all'associazione la personalità giuridica.

A tale fine, il presidente:

- espone all'assemblea che è stato incaricato il dottor commercialista FOGGIO Riccardo, nato a Treviglio (BG) il 27 luglio 1977, con studio in Pandino in via Umberto I n. 74, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 1397/A dal 14 marzo 2007, e nel Registro dei Revisori Legali al n. 147377, con Decreto Ministeriale del 25 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 26 ottobre 2007 di redigere la **relazione di stima** del patrimonio dell'associazione, **referita alla data**

del 12 settembre 2022.

Da tale relazione asseverata con atto a mio rogito in data 15 settembre 2022 rep. 3134, che si allega al presente atto **sotto la lettera "A"**, risulta che il netto patrimoniale dell'associazione è **pari ad euro 16.912,30 (sedici-milanovecentododici e trenta centesimi), come io notaio dichiaro;**

- espone, altresì, che - in conformità a quanto previsto nella circolare n. 9 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - gli enti iscritti ai registri APS alla data del 22 novembre 2021 hanno la possibilità di acquisire la personalità giuridica attraverso l'iscrizione al R.U.N.T.S., senza l'avvio di autonomo procedimento amministrativo a istanza di parte, ma mediante innesto sul procedimento *ex officio* di verifica di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo Settore.

Indi, chiede all'assemblea di deliberare in merito.

L'assemblea, udito quanto sopra, con voto espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal presidente, all'unanimità, (specifica quorum)

DELIBERA

a) di approvare il nuovo testo di statuto dell'associazione, come illustrato dal presidente, statuto che si allega al presente atto **sotto la lettera "B"**;

b) di autorizzare il nominando presidente dell'associazione ad apportare all'odierna delibera e all'allegato statuto le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste dalle autorità competenti e in particolare ai fini dell'iscrizione delle presenti modifiche al competente Registro delle Persone Giuridiche e a compiere tutto quanto necessario per il buon fine dell'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche a seguito della trasmissione al predetto Registro, con ogni inerente potere o facoltà, ivi compresi quelli di intervenire, ove necessario, a eventuale atto notarile (ex art. 22 del codice del terzo settore) senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, il presidente espone all'assemblea che è deceduta la signora VILLA Maria Maddalena, nata a Locate Di Triulzi (MI) il 20 giugno 1955, consigliere dell'associazione unitamente ai signori BACCHI Jacopo e ROSSI Gianluigi e che si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo consiglio direttivo, anche in considerazione dell'avvenuta adozione del nuovo testo di statuto dell'associazione, dando atto che gli altri consiglieri hanno, a tale fine, rassegnato le proprie dimissioni.

Indi, chiede all'assemblea di deliberare in merito.

L'assemblea, udito quanto sopra, con voto espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal presidente, all'unanimità, (specifica quorum)

DELIBERA

c) di nominare un consiglio direttivo composto da tre membri nelle persone di:

- **BACCHI Jacopo**, nato a San Secondo Parmense (PR) il 15 gennaio 1978, residente in Pandino (CR) via Papa Giovanni XXIII n.1, codice fiscale BCC JCP 78A15 I153S

- **BONACINA Giuseppe**, nato a Brescia il 31 marzo 1974, residente in Bofalora D'Adda (LO) via Monsignor Paolo Gatti n. 1/D, codice fiscale BNC

GPP 74C31 B157Q

- **ROSSI Gianluigi**, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 27 aprile 1943, residente in Pandino (CR) via Grandi n. 3, codice fiscale RSS GLG 43D27 I274R

che hanno accettato la carica non trovandosi in alcuno stato di ineleggibilità o incompatibilità con essa.

Essi resteranno in carica tre esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata

La carica di Presidente viene assunta dal signor BACCHI Jacopo al quale spettano la rappresentanza dell'associazione e i poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al susposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciannove e dieci

Anche ai fini delle conseguenti comunicazioni, il comparente da atto:

- che l'indirizzo dove ha sede legale l'associazione è il seguente: Pandino (CR), via Papa Giovanni XXIII n.1

- che l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'associazione è il seguente: primipassi@pec.rgweb.eu

Le spese del presente atto sono a carico della associazione.

Il comparente dichiara di ben conoscere quanto allegato al presente atto ed espressamente **dispensa me notaio dal darne lettura.**

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva e sottoscrive con me notaio alle ore diciannove e venti

Consta di due fogli, scritti in parte da me e in parte da persona di mia fiducia per quattro intere facciate e sin qui della quinta.

F.TO JACOPO BACCHI

F.TO ALBERTO PAVESI NOTAIO (IMPRONTA DEL SIGILLO)

Allegato "A"
N. 3135 di Rep.
N. 2545 di Rac.

RELAZIONE DI STIMA DELLA ASSOCIAZIONE

*

*

*

*

*

*

*

ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI

*

*

*

*

*

*



ALLA DATA DEL 12 SETTEMBRE 2022

*

*

*

*

*

Via Vittorio Veneto n.4/A

26025 Pandino (CR)

Codice Fiscale 91032180191

Stampa circolare con il testo "IN PA..." e una firma manoscritta.

Una firma manoscritta.

Una firma manoscritta.

INDICE

*

PREMESSA	pag. 3
1) INFORMAZIONI GENERALI	pag. 4
1.1) <i>Iniziativa associativa</i>	pag. 4
1.2) <i>Amministrazione e controllo</i>	pag. 6
2) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	pag. 7
3) METODOLOGIE GENERALI DELLA VALUTAZIONE	pag. 8
3.1) <i>Il metodo patrimoniale puro</i>	pag. 9
3.2) <i>Il metodo reddituale puro</i>	pag. 9
3.3) <i>Il metodo misto patrimoniale/reddituale con stima del "goodwill"</i>	pag. 10
3.4) <i>Il metodo dei multipli di mercato</i>	pag. 15
4) SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE	pag. 17
5) CRITERI DI VALUTAZIONE E DATI DI ANALISI	pag. 19
6) VALUTAZIONE DEL VALORE CORRENTE DELLA ASSOCIAZIONE	pag. 21
6.1) <i>Valutazione secondo il metodo patrimoniale puro</i>	pag. 21
6.1.1) <i>Calcolo del patrimonio netto rettificato</i>	pag. 21
6.1.2) <i>Valore del capitale economico secondo il metodo patrimoniale puro</i>	pag. 23
6.2) <i>Valutazione finale della associazione</i>	pag. 24
CONCLUSIONI	pag. 25

*

*

PREMESSA

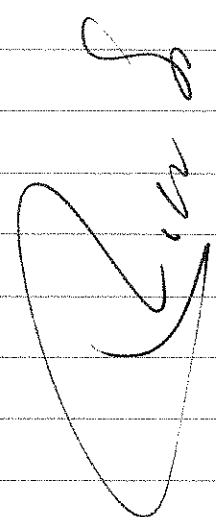
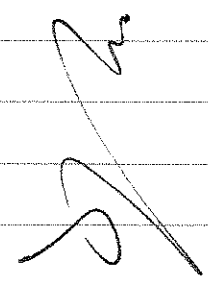
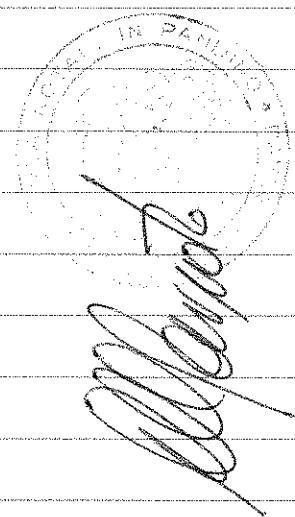
*

Il sottoscritto FOGLIO Dott. Riccardo, nato a Treviglio (BG) il 27 Luglio 1977, codice fiscale FGLRCR77L27L400A, domiciliato per l'incarico professionale ricevuto presso il proprio Studio in Pandino (CR), Via Umberto I n.74, esperto valutatore iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n.1397/A ed al Registro dei Revisori Legali al n.147377 D.M. 25 Settembre 2007 pubblicato sulla G.U. n.85 del 26 Ottobre 2007, si pone, tramite la presente perizia, l'obiettivo di effettuare la valutazione del valore corrente della ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI per le motivazioni di seguito esposte.

La valutazione di cui sopra viene posta in essere in quanto richiesta dal Presidente del Consiglio Direttivo Sig. ROSSI Gianluigi, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 27 Aprile 1943, residente in Pandino (CR), Via Grandi n.3, codice fiscale RSSGLG43D27I274R, al fine di soddisfare la finalità di determinare il valore attribuibile alla associazione per quanto necessario al rispetto del requisito patrimoniale minimo utile alla acquisizione per l'associazione medesima di riconoscimento e personalità giuridica con iscrizione al RUNTS.

In esecuzione di detto fine, nelle seguenti note si procederà a stimare il valore del capitale economico della associazione alla data del 12 Settembre 2022. A tal fine, viene considerata la documentazione aggiornata alla data del 12 Settembre 2022, come fornita dal Legale Rappresentante della associazione stessa, dichiarando il Legale Rappresentante come successivamente a tale data non siano intervenuti fatti od eventi interni ed esterni all'associazione che possano venire considerati dall'esperto valutatore di rilevanza.

*



INFORMAZIONI GENERALI

*

1.1 INIZIATIVA ASSOCIATIVA

La ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI è stata costituita in data 24 Luglio 2009 a mezzo scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Crema (CR) il 28 Luglio 2009 al numero 163 serie 3.

In data 18 Settembre 2011 risulta essere stata deliberata variazione dello Statuto, regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Crema (CR) il 30 Settembre 2011.

Alla data del 12 Settembre 2022, l'associazione risulta avere sede in Pandino (CR), Via Vittorio Veneto n.4/A.

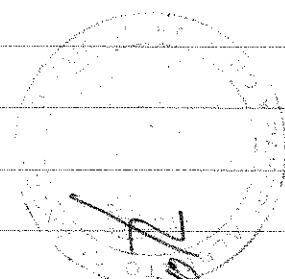
L'associazione risulta essere una associazione non riconosciuta.

L'associazione non ha scopo di lucro e risulta da Statuto avere *"le seguenti finalità:*

A. *Gestire l'attività di cura dei bambini nella prima infanzia, attraverso forme di auto-organizzazione e mutualità familiare. In particolare:*

- *valorizzando il ruolo dei genitori nell'intervento educativo, prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione, nella gestione del servizio e condividendone i fini;*
- *favorendo l'incontro tra i genitori attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi, coinvolgendo anche professionisti qualificati quali, psicologi, logopedisti, psicomotricisti.*

B. *Offrire un servizio di cura, assistenza ed educazione dei bambini nella prima infanzia, attraverso l'ausilio di personale qualificato sia socio che terzo (a titolo gratuito o retribuito). L'obiettivo è quello di sviluppare le potenzialità*

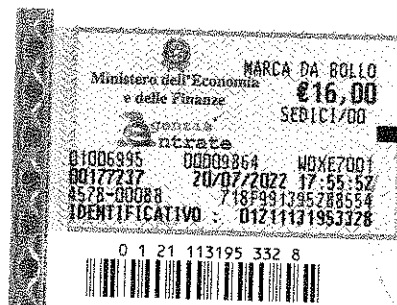


[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]



affettive, relazionali e ludiche del bambino che ne favoriranno l'equilibrio, la fiducia e l'autonomia, garantendo un servizio educativo di crescita che rispetti il delicato momento del distacco dalla famiglia ed assicurando la tranquillità e le attenzioni di cui il bambino ha bisogno.

C. *Offrire un servizio di cura, assistenza ed educazione dei bambini nella prima infanzia, mettendo a disposizione spazi sicuri, accoglienti, dinamici e divertenti, garantendo elevate condizioni di igiene e sicurezza. Offrire ai bambini nella prima infanzia un luogo familiare alternativo alla casa dei genitori. Offrire ai genitori un luogo in cui organizzare momenti sia educativi che ludici per i propri bambini.*”.

All'associazione risulta essere stato attribuito in data 24 Luglio 2009 codice fiscale numero 91032180191.

L'associazione non risulta dotata di partita I.V.A..

*

ENTRATE

L'andamento delle entrate negli anni 2019, 2020 e 2021, in Euro, risulta essere stato il seguente:

-	2019	Euro	54.129,00.=
-	2020	Euro	42.769,00.=
-	2021	Euro	89.736,00.=

*

AVANZI DI GESTIONE

Da Statuto risulta essere *“fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, eventuali utili od avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione”.*

L'esercizio relativo all'esercizio 2021 risulta avere chiuso con un avanzo di gestione totale, comprensivo del riporto dalle annualità precedenti, di complessivi Euro 2.383,12.= (duemilatrecentottantatre/12).

*

1.2 AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Amministrazione

L'amministrazione della associazione al 12 Settembre 2022 risulta affidata ad un Consiglio Direttivo costituito da:

- Sig. ROSSI Gianluigi, codice fiscale RSSGLG43D27I274R, Presidente;
- Sig. BACCHI Jacopo, codice fiscale BCCJCP78A15I153S, Consigliere.

Controllo

L'associazione non risulta dotata di Organo di Controllo.

*

*

*

*

*

*

*

*

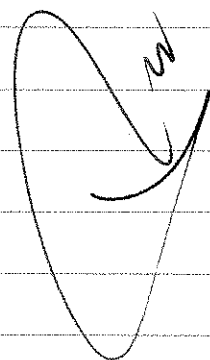
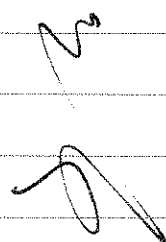
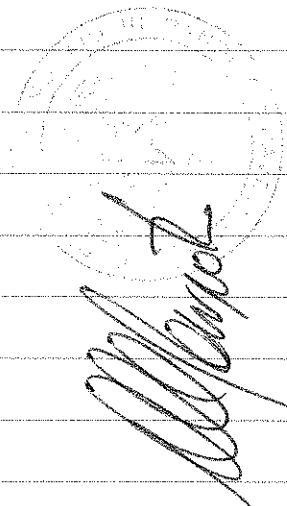
*

*

*

*

*



OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

*

Oggetto di valutazione risulta essere l'intera ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI.

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

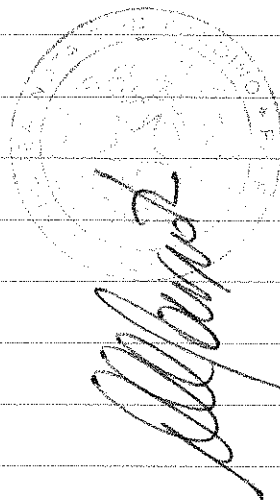
*

*

*

*

*



10

7

S.



METODOLOGIE GENERALI DELLA VALUTAZIONE

*

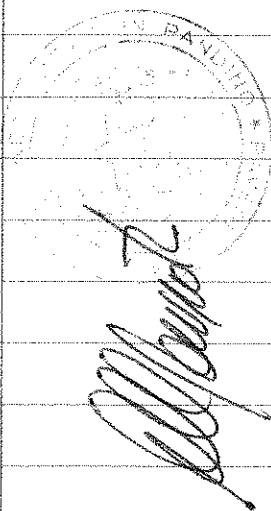
L'esperto valutatore ha condotto il processo di valutazione sulla base dei criteri e metodi di generale applicazione ed accettazione, facendo riferimento allo "stato dell'arte" indicato nei maggiori testi di riferimento dottrinale.

In particolare, per la stima del valore corrente del capitale economico (di seguito distinto anche dal simbolo "W") della ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI, sono stati presi in considerazione, a livello di analisi teorica preliminare, i seguenti metodi di generale accettazione nella prassi di valutazione d'aziende:

- il metodo patrimoniale puro (semplice o complesso);
- il metodo reddituale puro, fondato sulla capitalizzazione illimitata dei profitti attesi;
- il metodo misto patrimoniale/reddituale;
- il metodo dei multipli di mercato, fondato sui parametri espressi dal mercato per transazioni su aziende del medesimo settore.

Il metodo finanziario fondato sulla dinamica futura dei flussi di carattere finanziario, pur nella sua elevata capacità di esprimere il valore corrente di una azienda nella prospettiva di un ipotetico investitore che intenda confrontare il valore dell'immediato esborso (l'acquisto) con il valore attuale di una serie di flussi di cassa futuri (i dividendi normalmente prelevabili), non viene in tale caso considerato, in quanto ritenuto non idoneo per la valutazione di una associazione senza scopo di lucro.

Nei paragrafi che seguono, vengono illustrati gli aspetti metodologici ed applicativi riguardanti i metodi di valutazione prescelti.



Handwritten signature and initials.



*

3.1 IL METODO PATRIMONIALE PURO

Questo metodo consente di giungere alla valutazione del capitale economico di una azienda tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio; il valore d'azienda ("W") corrisponde quindi al valore del patrimonio netto rettificato ("K") a valori correnti.

Il metodo patrimoniale si distingue in "semplice" o "complesso", a seconda che vengano tenuti in considerazione ("complesso") o meno ("semplice") anche i beni immateriali parte del patrimonio dell'azienda a cui possano essere attribuiti requisiti di autonoma negoziabilità e trasferibilità a terzi.

*

3.2 IL METODO REDDITUALE PURO

Il metodo reddituale "puro" fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale nel futuro.

Con questo metodo di stima, il valore del capitale economico ("W") viene pertanto determinato, sul piano quantitativo, come funzione esclusiva del reddito atteso ("R"), funzione costituita dalla capitalizzazione illimitata nel tempo.

Poiché la grandezza "W" si suppone formata dalla serie perpetua dei redditi futuri dell'azienda, la formula di stima adottata dal presente metodo è la seguente:

*

$$W = f(R)$$

più precisamente:

$$W = R / i$$

dove:

R = reddito medio "normalizzato" prospettico

[Handwritten signature and circular stamp]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

i = tasso di capitalizzazione

per i quali valgono le considerazioni che verranno svolte al paragrafo successivo.

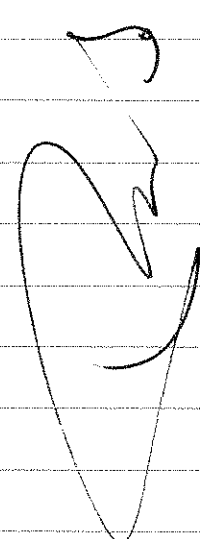
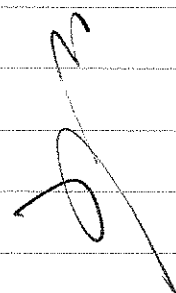
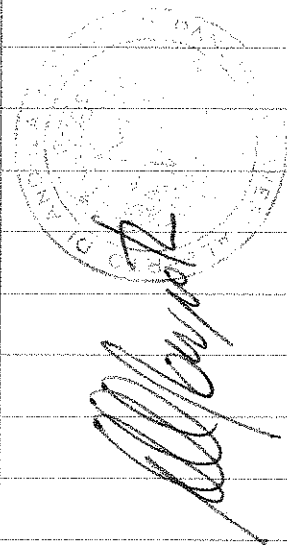
Qualora fossero disponibili previsioni analitiche attendibili sui redditi futuri attesi (budget analitici), la valutazione reddituale potrebbe anche essere rappresentata dalla sommatoria analitica dei singoli redditi futuri previsti, ciascuno attualizzato al tasso "i".

*

3.3 IL METODO MISTO PATRIMONIALE/REDDITUALE CON STIMA DEL "GOODWILL"

Questo metodo unisce i pregi tipici dei metodi patrimoniali, che sono quelli di consentire una stima oggettiva del patrimonio aziendale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni ed i diritti immateriali od intangibili, al netto dei capitali di terzi investiti in azienda e delle passività) a quelli meno riscontrabili, ma altrettanto necessari in un'ottica di convenienza all'investimento, tipici dei metodi reddituali (stima della capacità dell'azienda di creare redditi per remunerare il capitale investito).

Questo criterio di valutazione prevede, quale primo step, la determinazione del valore del patrimonio netto rettificato della associazione, verificando la consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle corrispondenti passività, onde evidenziare eventuali plusvalenze o minusvalenze rispetto ai "valori di libro"; successivamente, è necessario procedere alla stima autonoma del "correttivo reddituale" in grado di esprimere le potenzialità di reddito dell'azienda (rispetto alla redditività normale attesa del patrimonio investito), genericamente definito "avviamento", e che, autonomamente stimato, rettificherà in aumento ("goodwill") od in diminuzione ("badwill") il valore patrimoniale del patrimonio netto rettificato.



Il metodo in argomento appare dunque particolarmente apprezzabile per la possibilità che offre di tenere in considerazione sia gli elementi componenti il patrimonio (al loro valore "corrente" o "di mercato"), sia la dinamica reddituale potenziale dell'azienda ("l'avviamento").

La stima condotta con il criterio in esame si compone dunque di due distinti elementi: un valore patrimoniale, ed una corrispondente "correzione" reddituale (che potrà essere positiva o negativa).

L'avviamento rappresenta in sostanza la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore o minore rispetto al rendimento ordinariamente ritraibile, secondo le indicazioni del mercato, da investimenti nel medesimo settore di attività, considerando anche il rendimento offerto da investimenti alternativi (ad esempio investimenti di mercato finanziario, confrontati in base alla diversa posizione lungo la curva teorica "rischio-rendimento").

La formula ipotizzata per la valutazione è la seguente:

$$W = K + a \cdot \frac{R - i \cdot K}{i'}$$

dove:

W = valore globale dell'azienda (capitale economico)

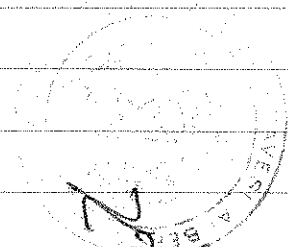
K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato)

a = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di "n" anni al tasso "i"

R = reddito medio normalizzato prospettico

i = tasso di capitalizzazione

i' = tasso di attualizzazione del sovrareddito



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature]

n = orizzonte temporale considerato

Di seguito si illustrano in dettaglio la natura e gli aspetti tecnici dei parametri della suddetta formula di valutazione.

*

Parametro "R"

Il reddito da considerare per la stima dell'avviamento, o "goodwill", è quello producibile in futuro dall'azienda ("prospettico"); la stima del reddito normale futuro producibile dall'azienda, rispetto alla data di riferimento della valutazione, pone tuttavia, generalmente, notevoli difficoltà, legate all'incertezza di prevedere correttamente i risultati futuri.

Generalmente, al fine di superare le accennate difficoltà di previsione, si ricorre a metodi previsionali fondati sull'extrapolazione delle performance reddituali ottenute dall'azienda nel recente passato, al momento della valutazione e nel futuro prossimo (proiezione di chiusura dell'esercizio in corso e previsione di budget dell'esercizio successivo, se disponibile).

Dunque in mancanza di una serie analitica di risultati attesi nel futuro prossimo (peraltro caratterizzati da scarsa attendibilità a motivo della generale difficoltà di effettuare previsioni soprattutto in presenza di mercati incerti) il reddito "R" viene assunto come "reddito medio normale atteso" in grado di esprimere le più probabili condizioni future di redditività dell'azienda: il concetto di "medio" e di "normale" sottolineano in particolare l'esclusione di "punte" relative a singoli esercizi, dovute a circostanze eccezionali o straordinarie.

I redditi in questione vengono preventivamente elaborati, onde pervenire alla definizione di un valore sintetico unitario in grado di esprimere correttamente il "reddito medio" (cioè depurato da fluttuazioni anomale di tipo congiunturale)



“normalizzato” (per eliminare l’influenza di fattori non ripetibili, straordinari od estranei alla gestione corrente e caratteristica dell’azienda).

Nell’ambito di quanto esposto, si procede a rettificare (normalizzare) il reddito risultante dal calcolo suddetto, scorporandone gli elementi di reddito (positivi o negativi) straordinari od estranei alla normale gestione (componenti non ripetitivi e non ripetibili, legati ad eventi eccezionali).

*

Parametro “i”

Per quanto concerne il “tasso di rendimento atteso” “i”, o tasso di capitalizzazione, da utilizzare nella stima secondo il metodo “misto” di valutazione, esso deve tenere conto generalmente di tali fattori:

1. remunerazione reale di un investimento privo di rischi depurato dell’effetto inflazione;
2. remunerazione del rischio d’impresa.

Il tasso di rendimento atteso utilizzato viene di solito espresso come tasso opportunità, secondo la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM):

*

$$i = rf + rp$$

*

rf = “Tasso risk free”, tasso di rendimento effettivo netto depurato dell’effetto inflazione di un investimento senza rischio.

rp = “Premio per il rischio specifico d’impresa”, che può essere definito alternativamente:

- sulla base dei valori dedotti dal mercato (approccio analitico-quantitativo):

$$rp = \beta \times (rm - rf)$$

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

r_m = indice espressivo del rendimento generale medio del mercato;

β = coefficiente che misura il rischio della specifica azienda in funzione della volatilità del suo rendimento rispetto a quello di mercato (il valore del coefficiente è solitamente compreso fra 0,5 e 1,5).

- sulla base di operazioni precedenti (approccio sintetico-oggettivo).

*

La valutazione del rischio d'impresa è strettamente connessa al tipo di attività svolta dall'azienda ed al contesto in cui è inserita dal punto di vista di mercato, della tecnologia impiegata e dell'ambiente sociale e politico. Fattori, come è evidente, di difficile valutazione obiettiva e di complessa determinazione quantitativa.

*

Parametro "n"

Il numero di anni "n" offre la misura di quanti anni possa durare la creazione di una corrente di reddito nella misura stimata, in funzione delle caratteristiche, della situazione attuale dell'azienda e dei mercati.

Generalmente, quando le aziende oggetto di stima operano in un settore stabile e maturo, caratterizzato da medio livello di concorrenza, con fatturato in crescita, si ipotizza che l'azienda abbia la possibilità di continuare a produrre redditi per un numero di anni non inferiore a 5 (cinque).

In ogni caso, "n" viene definito in funzione delle condizioni soggettive ed oggettive dell'azienda oggetto di stima, secondo il suo grado di successo e redditività, mediante scelte congruenti con le premesse logiche della valutazione (se l'azienda evidenzia elevata redditività, stabile nel tempo, "n" tende ad essere assunto per

valori superiori), e con la situazione contingente dei mercati.

*

Parametro “i”

Il valore del tasso di attualizzazione del sovrareddito “i” può venire assunto pari al “Tasso risk free” sopra esaminato, ovvero, allineato con il rendimento offerto da strumenti d’investimento finanziario a basso rischio correnti sul mercato finanziario (Titoli di Stato), riferiti ad un periodo medio di circa 5 anni, con la possibilità di integrarlo di uno spread dovuto al minor grado di liquidità dell’investimento rispetto ai Titoli di Stato.

*

3.4 IL METODO DEI MULTIPLI DI MERCATO

Le metodologie sino ad ora illustrate vengono generalmente indicate quali metodi di riferimento teorico per la valutazione di aziende in funzionamento nel contesto italiano.

Nel caso di valutazione di aziende di dimensioni rilevanti ed operanti in settori specifici di mercato, tali metodologie “di base” possono essere opportunamente integrate secondo i metodi cosiddetti “di mercato”, ovvero quei metodi che nella realtà e casistica delle transazioni di mercato aventi per oggetto aziende vengono presi a principale riferimento da parte degli operatori interessati (investitori professionali, acquirenti industriali, fondi d’investimento, merchant banks).

L’obiettivo di questi metodi consiste nell’esprimere il valore dell’azienda in funzione di alcuni specifici indicatori o parametri di mercato, generalmente definiti come “Multipli”.

Condizione fondamentale per poter applicare questo metodo valutativo è costituita dalla sussistenza di oggettive condizioni di negoziabilità dell’azienda, sia per

caratteristiche interne (validità del business e del management, prospettive di sviluppo, validità della combinazione prodotto/mercato/tecnologia, difendibilità del business) che esterne (interesse per il settore a livello di potenziali investitori industriali o finanziari).

Un aspetto rilevante nell'applicazione di questa metodologia è rappresentato dalla scelta dei parametri od indicatori aziendali ai quali applicare i Multipli espressi dal mercato e ricavati implicitamente dalle transazioni effettuate sia all'interno che fuori dai mercati regolamentati.

I multipli normalmente applicati nei processi valutativi sono:

- Multiplo EV / EBITDA
- Multiplo EV / EBIT
- Multiplo EV / SALES

dove:

- Multiplo EV / EBITDA : è il rapporto fra il valore dell'azienda al lordo della posizione finanziaria (Enterprise Value) ed il reddito operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA);
- Multiplo EV / EBIT : è il rapporto fra il valore dell'azienda al lordo della posizione finanziaria (Enterprise Value) ed il reddito operativo netto, prima del risultato della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte (EBIT);
- Multiplo EV / SALES : è il rapporto fra il valore dell'azienda al lordo della posizione finanziaria (Enterprise Value) ed il fatturato prodotto dall'azienda.

Al valore d'azienda (EV) ottenuto mediante l'applicazione dei Multipli viene poi sommata algebricamente la posizione finanziaria netta verso terzi finanziatori (generalmente negativa, dunque sottratta), al fine di determinare il valore finale del capitale economico dell'azienda (valore dell'Equity).



4

SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE

*

In sede di analisi preventiva in merito all'applicabilità dei metodi suddetti alla stima del valore corrente della associazione oggetto di valutazione, l'esperto valutatore ha giudicato concettualmente ed effettivamente applicabile al caso concreto il metodo:

- Patrimoniale puro;

per le seguenti ragioni:

- ✓ l'associazione oggetto di stima è in grado di fornire dati ed informazioni di complemento necessari per l'applicazione di tale metodo;
- ✓ tale metodo consente di ben esprimere il valore di associazioni con caratteristiche simili all'associazione oggetto di valutazione;
- ✓ tale metodo risulta di più frequente applicazione nella prassi per valutazioni di associazioni con caratteristiche simili al caso in esame;
- ✓ tale metodo risulta di norma adottato per operazioni che richiedono le consistenze patrimoniali al fine di ammissibilità.

I metodi misto patrimoniale/reddituale, reddituale puro e dei Multipli di mercato, sono invece stati giudicati non applicabili al caso di specie, per le seguenti ragioni:

- ✓ il metodo misto patrimoniale/reddituale si addice ad aziende sia caratterizzate da un business prettamente rivolto alla gestione sia di asset patrimoniali, che dotate di flussi reddituali passati e prospettici futuri caratterizzati da un andamento costante o comunque ipotizzabile;
- ✓ il metodo reddituale puro si addice ad aziende operative, con flussi reddituali presenti e passati, e con la concreta possibilità di disporre di futuri, ma caratterizzate da bassa incidenza degli asset patrimoniali a disposizione;

✓ il metodo dei Multipli di mercato, pur essendo un metodo che, come detto sopra, nella realtà e casistica delle transazioni di mercato aventi per oggetto aziende, viene preso a principale riferimento da parte degli operatori professionali interessati, in considerazione delle dimensioni della associazione e della particolarità del settore in cui la stessa opera, non viene adottato per la stima della associazione oggetto di valutazione, in quanto anche esso, proprio per la sua natura, non si addice a realtà con caratteristiche simili.

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

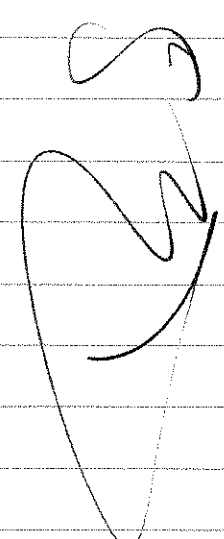
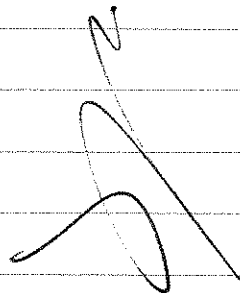
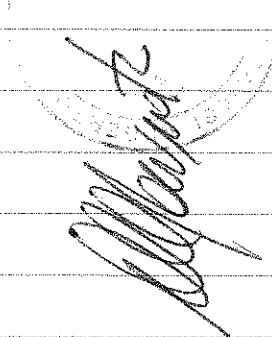
*

*

*

*

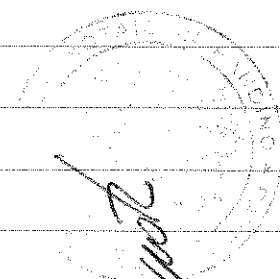
*



CRITERI DI VALUTAZIONE E DATI DI ANALISI

*

- Le valutazioni effettuate sono state improntate ad un generale criterio di prudenza, ispirato alle disposizioni civilistiche.
- Le valutazioni sono state eseguite con principale attenzione agli aspetti aziendalistici di misurazione del valore corrente, ed alla consistenza patrimoniale generale dell'associazione; minore attenzione è stata indirizzata agli aspetti di accertamento e verifica della situazione giuridica e contabile degli elementi del patrimonio (attivi e passivi) indicati nei dati forniti dalla associazione oggetto di stima (accertamenti e verifiche più tipici di attività di due diligence o revisione, nell'ambito di valutazioni con finalità di accertamento giudiziale od arbitrale).
- I dati patrimoniali di riferimento sono quelli aggiornati al 12 Settembre 2022.
- L'esperto estimatore ha analizzato i suddetti dati al fine di accertare eventuali plusvalenze o minusvalenze (latenti), rispetto ai corrispondenti valori di libro, legati ad attività o passività presenti nel patrimonio della associazione.
- Plusvalenze e minusvalenze sono state riconosciute esclusivamente nel caso di cespiti, attività o passività dotate di riferimenti di valore di mercato certi od almeno altamente probabili; altri elementi caratterizzati da minor od improbabile negoziabilità non hanno dato origine a plus o minus valori in fase di valutazione, pur se tali plus o minus valori potrebbero teoricamente sussistere in ragione della residua funzionalità di tali beni.
- Dati ed informazioni accessorie ufficialmente forniti dalla associazione oggetto di valutazione sono stati assunti come redatti secondo corretti principi contabili, completi, esaurienti, corretti e rispondenti al vero, senza ulteriori accertamenti da



2

8

2

parte dell'esperto valutatore.

- Ai fini dell'applicazione del metodo di valutazione sopra individuato, si ha fatto riferimento alla seguente documentazione, come ufficialmente consegnata dalla associazione in esame:

- situazione di bilancio al 31 Dicembre 2019;
- situazione di bilancio al 31 Dicembre 2020;
- situazione di bilancio al 31 Dicembre 2021;
- consistenza patrimoniale al 12 Settembre 2022.

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

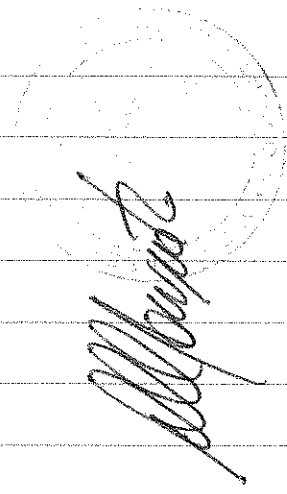
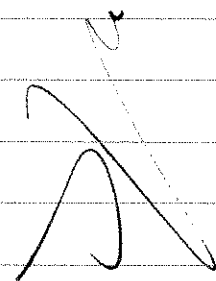
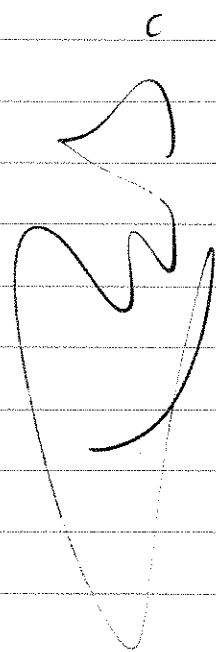
*

*

*

*

*

A circular stamp with a signature inside, located in the right margin of the page.A handwritten signature, located in the right margin of the page.A large, stylized handwritten signature, located in the right margin of the page.



6

VALUTAZIONE DEL VALORE CORRENTE DELLA ASSOCIAZIONE

*

6.1 VALUTAZIONE SECONDO IL METODO PATRIMONIALE PURO

Così come ampiamente descritto nelle note metodologiche, la formula per l'applicazione del metodo patrimoniale puro è:

*

$$W = K$$

dove:

W = valore globale dell'azienda (capitale economico)

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato)

*

6.1.1 CALCOLO DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Il patrimonio netto rettificato della associazione viene determinato sulla base della consistenza patrimoniale ufficialmente fornita al 12 Settembre 2022.

Per la determinazione del patrimonio netto rettificato, si procede mediante la verifica della consistenza delle poste attive e passive, ove presenti, e la loro riespressione, ove necessario, a valori correnti ogniqualvolta il valore contabile non fosse giudicato congruo.

Si descrivono di seguito le principali analisi e valutazioni condotte nella stima delle singole poste attive e passive, ove presenti.

*

*

[Handwritten signatures and marks on the right margin]

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Valore: Euro 16.912,30.=.

Tale voce risulta così costituita:

- cassa contanti	€.	1.912,30
- cassa assegni	€.	15.000,00

Il saldo di Euro 15.000,00.= (quindicimila/00) della cassa assegni deriva da presenza di assegno circolare numero 6000185898-05 di Euro 15.000,00.= (quindicimila/00), intestato alla ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI, tratto sulla Deutsche Bank S.p.A., filiale di Crema (CR).

L'esperto estimatore ritiene dunque di confermare il valore.

Valore di stima: Euro 16.912,30.=.

*

Dopo aver valutato le varie poste dell'attivo ed aver verificato la congruità di quelle del passivo, ove presenti, risulta possibile determinare il valore del **capitale netto rettificato (K)** in Euro 16.912,30.=.

*

K = Euro 16.912,30.=.

*

Nel prospetto di seguito mostrato vengono indicate in modo analitico le valutazioni compiute sulle singole attività e passività, ove presenti, componenti il patrimonio della ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI al 12 Settembre 2022.

*

*

*

*

ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI			
CALCOLO DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO ALLA DATA DEL 12.09.2022			
	VALORE	VALORE	PLUS (+)
ATTIVITA'	SITUAZIONE	DI	O MINUS (-)
	PATRIMON.	STIMA	VALORE
Disponibilità liquide	€. 16.912,30	€. 16.912,30	€. 0,00
TOTALE ATTIVITA'	€. 16.912,30	€. 16.912,30	€. 0,00
TOTALE ATTIVO	€. 16.912,30		
	VALORE	VALORE	PLUS (+) O
PASSIVITA'	SITUAZIONE	DI	MINUS (-)
	PATRIMON.	STIMA	VALORE
-	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE PASSIVITA'	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
PATRIM. NETTO BILANCIO	€. 16.912,30		
PATRIMONIO RETTIFICATO		€. 16.912,30	
TOTALE PASSIVO BILANCIO	€. 16.912,30		

*

6.1.2 VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO SECONDO IL METODO PATRIMONIALE PURO

Valore del capitale economico della ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI secondo il metodo patrimoniale puro:

$$W = K$$

$$W = 16.912,30 =$$

*

“W”

ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI

Metodo patrimoniale puro

=

Euro 16.912,30.=

*

6.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA ASSOCIAZIONE

In virtù di quanto suindicato, si può evidenziare come il capitale economico dell'associazione, alla data del 12 Settembre 2022, risulti pari al valore del patrimonio netto rettificato alla stessa data, ovvero ammontante complessivamente ad Euro 16.912,30.=.

*

VALUTAZIONE FINALE

ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI

=

Euro 16.912,30.=.

Euro sedicimilanovecentododici/30=

*

*

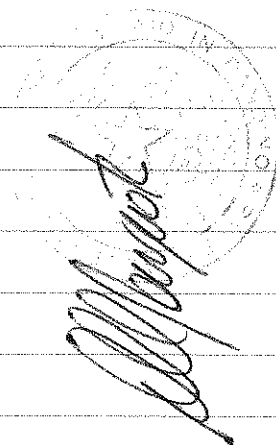
*

*

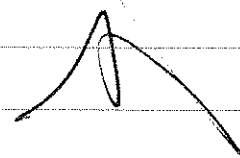
*

*

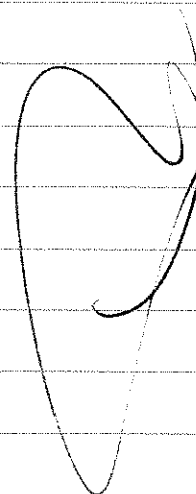
*



21



2





CONCLUSIONI

Il sottoscritto esperto valutatore, per quanto esposto, determina il valore della associazione in Euro 16.912,30.= (sedicimilanovecentododici/30).

La valutazione si riferisce al 12 Settembre 2022. Successivamente a tale data, il Legale Rappresentante della associazione ha dichiarato come non siano intervenuti fatti od eventi interni ed esterni all'associazione che possano indurre il sottoscritto a modificare le conclusioni alle quali è pervenuto.

Con la suesposta valutazione, si reputa di avere adempiuto all'incarico affidato.

*

Pandino (CR), 14 Settembre 2022

IL PERITO

Dott. Riccardo Foglio

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*



Alberto Pavesi
NOTAIO

via Umberto I n. 41
26025 Pandino (CR)
T 0373920386
studio@notaipavesi.it

Repertorio n. 3134

**VERBALE DI ASSEVERAZIONE
DI PERIZIA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quindici** del mese di **settembre**.

15 settembre 2022

In **Pandino**, nel mio **studio** in **via Umberto I n. 41**.

Avanti a me dott. **Alberto Pavesi**, **notaio** residente in **Pandino**, iscritto presso il collegio notarile dei distretti riuniti di **Cremona** e **Crema**, è personalmente comparso

il dottor **FOGLIO Riccardo**, nato a Treviglio (BG) il 27 luglio 1977, con studio in Pandino in via Umberto I n. 74, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 1397/A dal 14 marzo 2007, e nel Registro dei Revisori Legali al n. 147377, con Decreto Ministeriale del 25 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 26 ottobre 2007

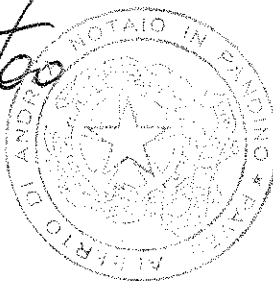
della cui identità personale io notaio sono certo, il quale ha presentato la perizia che precede composta di venticinque pagine, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Da me ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il giuramento di rito ripetendo le parole: *"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità"*.

Del presente verbale io notaio ho dato lettura al comparente il quale lo approva e sottoscrive con me notaio.

Consta di un foglio, scritto in parte da me e in parte da persona di mia fiducia sin qui della prima facciata

Riccardo Foglio
Alberto Pavesi



0 1 21 113195 341 9



Alberto Pavesi
NOTAIO

via Umberto I n. 41
26025 Pandino (CR)
T 0373920386
studio@notaipavesi.it

ALLEGATO "B" al rep. 3135/2545

STATUTO

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita un'associazione di promozione sociale nella forma di **associazione riconosciuta** denominata

"ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "

o in breve "ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI A.P.S."

Articolo 2

SEDE E DURATA

L'Associazione ha **sede** in **Comune di Pandino (CR)**, all'indirizzo determinato dal Consiglio Direttivo e pubblicizzato nelle forme di legge.

L'associazione ha **durata indeterminata**.

Articolo 3

SCOPO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A) Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Scopo dell'associazione è la valorizzazione della persona, con specifico riferimento ai bambini, nel loro contesto educativo, e dei genitori.

Per il raggiungimento di tale scopo l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, quali previste dalla lettera d) dell'articolo 5 del cts: *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.*

In particolare intende svolgere a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- gestire l'attività di cura dei bambini nella prima infanzia, anche attraverso forme di auto organizzazione e mutualità familiare:

* valorizzando il ruolo dei genitori nell'intervento educativo, prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione, nella gestione del servizio, condividendone i fini;

* favorendo l'incontro tra i genitori attraverso l'organizzazione di eventi formativi e informativi, coinvolgendo anche professionisti qualificati quali, ad esempio, psicologi, logopedisti, psicomotricisti;

- offrire un servizio di cura, assistenza ed educazione dei bambini nella prima infanzia, attraverso l'ausilio di personale qualificato sia socio che terzo.

L'obiettivo è quello di sviluppare le potenzialità affettive, relazionali e ludiche del bambino che ne favoriranno l'equilibrio, la fiducia e l'autonomia, garantendo un servizio educativo di crescita che rispetti il delicato momento del distacco dalla famiglia e assicurando la tranquillità e le attenzioni di cui il bambino ha bisogno;

- offrire un servizio di cura, assistenza ed educazione dei bambini nella prima infanzia, mettendo a disposizione spazi sicuri, accoglienti, dinamici e divertenti, garantendo elevate condizioni di igiene e sicurezza. Offrire ai bambini nella prima infanzia un luogo familiare alternativo alla casa dei genitori. Offrire ai genitori un luogo in cui organizzare momenti sia educativi che ludici per i propri bambini.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione potrà svolgere, altresì,

le seguenti attività (elencate a titolo indicativo e non esaustivo):

a. nido famiglia

b. micronido.

c. nido;

d. spazio gioco.

B) Attività diverse

Al fine di procurare i mezzi necessari per il perseguimento degli scopi istituzionali, e pertanto in via strumentale a questi, l'Associazione può svolgere anche attività diverse, che dovranno essere secondarie rispetto all'attività principale sopra indicata nel rispetto dei parametri anche quantitativi stabiliti dal decreto ministeriale previsto dall'art. 6 del cts:

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Direttivo.

C) Modalità di esercizio

L'Associazione esercita le attività sopra individuate prevalentemente a favore di associati, loro familiari/terzi ed avvalendosi in via prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Articolo 4

ASSOCIATI

A) Numero degli associati

L'Associazione deve essere formata da **almeno sette associati persone fisiche o da almeno tre associazioni di promozione sociale**; qualora tale numero si riducesse esso dovrà essere integrato entro un anno come previsto dal comma 1-bis dell'art. 35 del cts.

Possono essere ammessi come associati altri ETS o enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento delle associazioni di promozione sociale associate.

B) Ammissione

L'ammissione avviene con delibera del Consiglio Direttivo e su domanda dell'interessato. L'organo amministrativo deve deliberare entro i 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati. L'eventuale rigetto va motivato e chi ha proposto la domanda può chiedere che sul rigetto si pronunci l'assemblea degli associati.

C) Diritti e doveri

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'organo amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta, ne consentirà gratuitamente l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'associato.

La qualità di associato è intrasmissibile e non può essere collegata in alcuna forma alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Articolo 5

VOLONTARI

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'opera dei volontari propri associati o dei volontari aderenti agli enti associati. Può avvalersi anche dell'opera di terzi volontari.

Tutti i volontari devono essere iscritti in un apposito Registro dei Volontari.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Allo stesso sono rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni eventualmente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso esclusi rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'Associazione.

I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Articolo 6

RECESSO ED ESCLUSIONE

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'organo amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, tuttavia non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'associato che non versi la quota associativa entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo perde la qualifica di associato.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente statuto può essere escluso con deliberazione motivata dell'organo amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

In ogni caso di scioglimento del rapporto associativo, l'associato non ha alcun diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

Articolo 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) l'Organo di Controllo.

Nei casi previsti dalla legge, deve essere nominato anche un Revisore Le-

gale dei Conti.

Articolo 8

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

A) Competenza

L'Assemblea degli Associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e il suo presidente, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove necessario per legge;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente statuto.

B) Convocazione

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, spedito ad ogni associato almeno 8 (otto) giorni liberi prima dell'assemblea a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro degli associati. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo Settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'assemblea stessa; la verba-

lizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali delle assemblee.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove è presente il verbalizzante.

L'assemblea è validamente costituita in forma totalitaria, anche in mancanza di convocazione, qualora vi partecipino tutti gli associati, tutti i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo.

E) Maggioranze

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto, sia in prima che in seconda convocazione, occorre la presenza di almeno la maggioranza degli associati e l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità e l'approvazione del bilancio i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto

Articolo 9

Consiglio Direttivo

A) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da tre a cinque determinato dall'assemblea in sede di nomina.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi, cioè fino all'assemblea con-

vocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. I consiglieri sono rieleggibili.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente (ove esso non sia stato nominato dall'assemblea), eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale e un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

B) Funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- nominare il Presidente (ove esso non sia stato nominato dall'assemblea) e eventualmente il Vice Presidente;
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli Associati;
- provvedere in merito all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se necessario il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno (48) quarantotto ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto; si applica il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile

Articolo 10

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto all'interno del Consiglio.

La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio; è rieleggibile.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione verso i terzi e in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale nominando avvocati per rappresentare l'Associazione in qualun-

que grado.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, inoltre:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e ne coordina il lavoro,
- cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'associazione,
- svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative dell'associazione,
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo,
- può formulare proposte di deliberazioni al Consiglio Direttivo,
- può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Il Consiglio Direttivo può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Articolo 11

ORGANO DI CONTROLLO

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 codice civile.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Articolo 12

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 13

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote associative nonché dagli incrementi derivanti principalmente da contributi pubblici e privati, da lasciti testamentari, dalle rendite patrimoniali e dalle attività di raccolta fondi. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, nel perseguimento dello scopo come sopra individuato.

Qualora il patrimonio risultasse diminuito di oltre un terzo dell'importo minimo stabilito dalla legge, l'organo amministrativo senza indugio deve provvedere alla ricostituzione di detto patrimonio minimo, oppure deliberare la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, o la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Sussistendo le condizioni di legge, l'Associazione può costituire uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 bis e seguenti del codice civile.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, volontari, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'Associazione, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili: _____

- la corresponsione ad amministratori, sindaci ed a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% (quaranta per cento) rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h), Codice del Terzo Settore;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ad associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione

della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice del Terzo Settore;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento; il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 14

BILANCIO

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Nei termini utili per il relativo deposito al RUNTS 'a sensi di legge, il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati, per l'approvazione, un bilancio di esercizio redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le rispettive condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve:

- pubblicare nel proprio sito internet, o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti, nonché agli associati;

- predisporre, far approvare e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore anche il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Il bilancio sociale dovrà inoltre essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione di Promozione Sociale o nel sito internet della rete associativa di appartenenza.

Articolo 15

DEVOLUZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo previo parere del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore e nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 9 del cts.

Articolo 16

RINVIO ALLA LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge in materia, in particolare quelle di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

F.TO JACOPO BACCHI

F.TO ALBERTO PAVESI NOTAIO (IMPRONTA DEL SIGILLO)

Io sottoscritto dott. Alberto Pavesi notaio residente in Pandino iscritto presso il collegio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema,

CERTIFICO

- che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico conservato fra i miei atti a raccolta;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonché del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, loro successive modifiche e integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità dal 27/12/2020 alle 14:24:30 al 27/12/2023 alle 14:24:30.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Pandino, data di apposizione della firma digitale